

IL QUARTETTO ADORNO si è fatto conoscere a livello internazionale aggiudicandosi il Terzo Premio (con Primo non assegnato), il Premio del Pubblico e il Premio Speciale per la migliore esecuzione del brano contemporaneo di Silvia Colasanti nell'edizione 2017 del Concorso Internazionale "Premio Paolo Borciani". Nel 2018 è vincitore della X Edizione del Concorso Internazionale per quartetto d'archi "V. E. Rimbotti" e diviene inoltre artista associato in residenza presso la Chapelle Musicale Reine Elisabeth di Bruxelles. Collabora con grandi artisti quali: P. Badura-Skoda, G. Bandini, E. Bronzi, B. Canino, F. Di Rosa, S. Gramaglia, L. Lortie, F. Meloni, P. Meyer, A. Oliva, G. Ragghianti, G. Sollima. Nel 2019 viene pubblicato il primo CD del Quartetto Adorno per Decca Italia con il Quartetto No. 3 Op. 19 di A. von Zemlinsky e il Quintetto con Clarinetto di Brahms Op. 115 insieme ad Alessandro Carbonare.

TIZIANO MEALLI Ha suonato con artisti quali Dino Ascioia, Ifor James, Mario Brunello, Giuliano Carmignola, Piero e Antonello Farulli, Riccardo Brengola, Felice Cusano, Christophe Giovaninetti, Alain Meunier, Andrea Lucchesini, Hatto Bayerle, Andrea Nannoni, Pavel Vernikov e con ensemble quali il Nuovo Quartetto Italiano, il Quartetto Fonè, il Quartetto di Venezia, il Quartetto di Torino, il Quartetto di Fiesole, il Quartetto Adorno e il Navarra String Quartet. E' titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze. e direttore artistico del Festival di Pentecoste che si svolge nella bellissima cornice di Badia a Passignano.

IVANO BATTISTON. Nel 1978 ha vinto il primo premio al XXVIII Trophee Mondial de l'Accordeon. Come solista di fisarmonica, ha suonato con alcune tra le più importanti orchestre (I Solisti di Mosca di Yuri Bashmet, l'Orchestra della Radiotelevisione Slovena di Ljubljana, l'Orchestra Filarmonica della RAI di Torino, l'Orchestra d'Archivi Italiana, l'ORT, I Solisti Aquilani). Ha collaborato con le orchestre dell'Opera de Lyon, dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, con la Kremerata Baltica, con l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e con musicisti come David Bellugi, Mario Brunello, Pamela Hebert, Vinko Globokar, Alexander Lonquich. E' titolare della cattedra di fisarmonica al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze.

MARCO ORTOLANI – Dal 1985 al 2022 è stato Primo clarinetto dell' ORT-Orchestra della Toscana. Nell'ambito della musica d'oggi ha collaborato con compositori quali L.Berio, S. Bussotti, A.Corgh, T.Hosokawa, H Lachenmann. Si interessa inoltre all'esecuzione di musiche del periodo classico con strumenti storici, con l'Ensemble Accademia ha inciso per Symphonia i Tre Quintetti per strumenti a fiato di G.M.Cambini.

RENZO PELLI. All'età di 21 anni è stato scelto da Riccardo Muti per il ruolo di 1° flauto nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino che ha ricoperto per 34 anni, suonando sotto la guida de i più grandi direttori d'orchestra quali: Abbado, Muti, Sawallisch, Kleiber, Masur, Pretre, Giulini, Ozawa, Mehta. Ha suonato in sale prestigiose come Scala di Milano, Accademia di Santa Cecilia, Teatro la Pergola, Salle Pleyel a Parigi, Teatro Colon di Buenos Aires, Teatro Real di Madrid, Bunka Kaikan di Tokyo, e Musikverein a Vienna. Ha inciso per Decca, Emi, Sony, Deutsche Grammophon

 *Amici della Musica*
Tavarnelle Val di Pesa



Concerto per il Nuovo Anno

Suggestioni Viennesi

Musiche di Johann Strauss e Fritz Kreisler

Quartetto Adorno

Edoardo Zosi *violino*

Liù Pellicciari *violino*

Benedetta Bucci *viola*

Stefano Cerrato *violoncello*

Tiziano Mealli *pianoforte*

Ivano Battiston *fisarmonica*

Marco Ortolani *clarinetto*

Renzo Pelli *flauto*

DOMENICA
8 GENNAIO 2023
ore 17.30

Chiesa di Santa Lucia al Borghetto
TAVARNELLE IN VAL DI PESA (FI)

INGRESSO LIBERO



Il nostro pubblico di stasera ha l'occasione di ascoltare melodie celebri e orecchiabili, e allo stesso tempo di rendere omaggio alla cosiddetta Seconda Scuola di Vienna, e al suo sforzo per aprire nuove vie per il linguaggio musicale.

Abbiamo deciso infatti di ripercorrere in parte la serata del 27 Maggio del 1921, quando il *Vereins für musikalische Privataufführungen* (Associazione per esecuzioni musicali private), fondata a Vienna da Schönberg e dai suoi allievi, organizzò una "serata straordinaria" per raccolta di fondi, dedicata ad alcuni dei più celebri Valzer di Strauss, appositamente trascritti da Schönberg, Webern e Berg per organico cameristico, al termine della quale i manoscritti delle trascrizioni vennero battuti all'asta. I tre compositori presero parte anche all'esecuzione (Berg all'harmonium, Webern al violoncello e Schönberg al violino). Contribui al successo della serata anche la prestazione di Schönberg nel ruolo di battitore d'asta.

L'associazione era nata da una "idea grandiosa di Schönberg", come ricordava Berg in una lettera alla moglie, e si poneva come alternativa ai grandi concerti pubblici, per creare un luogo più intimo e cordiale dove proporre ad un pubblico non prevenuto le opere di compositori giovani o non ancora pienamente conosciuti (fra i compositori presentati ci furono, oltre al trio viennese, Reger, Debussy, Bartok e Stravinskij), spesso trascritte per organici cameristici.

Ci sono rimaste diverse di queste trascrizioni, e spesso il trasferimento di una musica da un organico a un altro – da un universo timbrico e di senso a un altro – ha come conseguenza un vero e proprio confronto tra compositore e trascrittore e, quindi un'occasione per confrontare idee nuove e tradizione. Ciò è particolarmente evidente nella trascrizione di Schönberg del Kaiserwalzer, di cui Berg si diceva ammirato.

Questa affascinante combinazione di quanto più moderno, iconoclasta e ancor oggi ostico con quanto di più noto, popolare e apparentemente "facile" dà immediata visione della complessità della società (e della musica) viennese di inizio Novecento, ben lontana dalla stucchevole immagine che il mito della "Grande Vienna" tende talvolta a dare di sé.

E proprio questo contrasto tra umorismo, divertimento, e sapienza musicale di altissimo livello è ciò che ci ha spinto a prendere le mosse da quel concerto e a riproporlo stasera, in tutt'altro contesto, per simboleggiare il nostro sforzo di portare la musica colta a portata di tutti, senza però compromessi nel cercare di mantenere intatto il valore dell'esperienza musicale.

Abbiamo inoltre pensato, per dare più varietà al programma, di alternare i valzer di Strauss con un'altra rilettura del mito della musica viennese, le tre celebri melodie per violino e pianoforte di Fritz Kreisler, raccolte insieme col titolo "Alte Wiener Tanzweisen" (Vecchie melodie viennesi).

Il nostro auspicio è che con questo concerto si incominci a stabilire una collaborazione tra tutti quelli che nel nostro territorio si interessano alla musica, e magari che si dia il via ad una nuova tradizione, creando un momento ad inizio anno dove incontrarsi per festeggiare, scambiare idee e illustrare progetti e programmi.

Al nostro pubblico odierno noi non chiediamo un contributo economico, ma sostegno e collaborazione, nel cercare di difendere e magari accrescere il patrimonio costituito dalla ormai quarantennale tradizione dei concerti a Badia a Passignano e nel territorio del Comune di Barberino-Tavarnelle, e dalle altre realtà che si occupano di diffondere la pratica musicale, a cominciare dalla scuola, per finire alle associazioni dilettantistiche, la cui prosperità e il cui livello sono il termometro più preciso della salute della vita musicale di una nazione.

Programma

Johann Strauss (1825 – 1899)	<i>Schatzwalzer</i> op. 418 trascrizione per gruppo da camera di Anton Webern
Fritz Kreisler (1875 – 1962)	<i>Liebesleid</i> per violino e pianoforte
J. Strauss	<i>Rosen aus dem Süden</i> walzer op. 388 trascrizione Arnold Schönberg
F. Kreisler	<i>Liebesfreud</i> per violino e pianoforte
J. Strauss	<i>Wein Weib und Gesang</i> walzer op. 333 trascrizione Alban Berg
F. Kreisler	<i>Schön Rosmarin</i> per violino e pianoforte
J. Strauss	<i>Kaiserwalzer</i> op. 437 trascrizione Arnold Schönberg